

GOTICA

I volti della paura



Bibliografia a cura della
SEZIONE LETTURA
della Biblioteca Classense



GOTICA

I VOLTI DELLA PAURA

Antri tenebrosi, magioni diroccate, lande avvolte dalla bruma, catacombe, rumori di catene, esseri spettrali... questi (e molti altri) gli ingredienti che contraddistinguono un genere, quello gotico, che prende avvio nella seconda metà del Settecento (per la precisione correva l'anno 1764) con l'apparizione nelle librerie inglesi de *Il castello d'Otranto* di Horace Walpole.

A dire il vero nei primi esempi letterari del genere gotico, fermo restando le cupe ambientazioni, la paura, più che evocata da elementi soprannaturali, era dovuta a personaggi malvagi o da situazioni estreme. Solo successivamente fecero la loro apparizione fantasmi e creature soprannaturali.

A proposito di fantasmi, nel 1816 il poeta Byron affittò per alcuni mesi Villa Diodati, vicino a Ginevra, invitandovi fra gli altri Mary Shelley. L'autrice, nella prefazione al suo *Frankenstein*, racconta come Byron e i suoi ospiti si divertissero a leggere «storie tedesche di fantasmi, capitate loro in mano per caso». Grazie a quelle storie (raccolte nell'antologia *Fantasmagoriana*) Byron propose agli amici di scrivere una storia «basata su un qualche evento soprannaturale»: la Shelley scrisse *Frankenstein il Prometeo moderno*, John Polidori scrisse *Il vampiro*.

Se la stagione del gotico, nei successivi cinquant'anni, lasciò spazio a una diversa sensibilità che sfocerà nella narrativa dell'orrore come oggi la conosciamo, le ambientazioni fantastiche o soprannaturali lasciarono via via il posto agli abissi dell'io, alle angosce e alle paure individuali e collettive dell'uomo moderno declinando, in tempi recenti, anche in forme inaspettate quali il gotico-padano del regista Pupi Avati, il gotico-rurale dello scrittore Eraldo Baldini, fino all'inquietante proposta della serie televisiva statunitense *American Horror Story*.

ANTOLOGIE E ROMANZI

L'ABBZIA DI NORTHANGER

Jane Austen

Milano : BUR, 1998

DEWEY 823.7 AUSTEN OO3
Inv. 334655

«Se Northanger Abbey (1817) è uno dei romanzi di Jane Austen preferiti dal grande pubblico per il ritratto divertente dell'ingresso in società dell'eroina e la descrizione ironica del suo apprendistato sentimentale, esso resta quello favorito dei critici per il suo carattere metanarrativo. Come preannuncia il titolo, si modella sugli scenari del gotico, e facendo una parodia di quel genere, lo svuota e apre al nuovo».

GOTICO RURALE 2000-2012

Eraldo Baldini

Torino : Einaudi, 2012

LETTURA BALDINI E
GOTICO RURAL
Inv. 478092

«Ma che è successo a Eraldo Baldini? Prima faceva soltanto paura, ora fa anche ridere. In effetti tra i registri dell'horror, del noir e del giallo - tutti riassunti assieme ad altro in quella geniale intuizione del "go-

tico rurale" c'è sempre stata una vena di umorismo, nero, sulfureo e grottesco. Eraldo ci aveva già dato esempi di ironia e anche comicità, ed è un maestro nel suonare e fondere assieme tutti i registri narrativi, per cui in questi racconti, assieme a punte di malinconia e vette di orrore, c'è un umorismo a cui brividi di tensione e di sgomento non impediscono di diventare sfrenato. Ma non lasciatevi ingannare. Anche se adesso fa anche ridere, Eraldo Baldini continua a fare paura». (Carlo Lucarelli) Questa edizione ripropone, a distanza di dodici anni, l'antologia pubblicata in origine da Frassinelli, arricchita di nuovi racconti.

FANTASMAGORIANA

Fabio Camilletti (a cura di)

Roma : Nova Delphi, 2015

LETTURA ANTOLOGIE
FANTASMAGORI
Inv. 522799

Fantasmagoriana è un'antologia di storie tedesche di fantasmi che venne pubblicata anonimamente a Parigi nel 1812 per poi godere nel corso del tempo di alterne fortune. In questa edizione, il testo, riproposto in italiano per la prima volta nella sua interezza, è arricchito da un saggio introduttivo di Fabio Camilletti, L'antologia, un viaggio "spettrale" alle radici del fantastico moderno, fra castelli incantati, spiriti e ritornanti, contiene,

fra gli altri, il racconto *La sposa cadavere* di Friedrich August Schulze da cui il regista Tim Burton ha tratto ispirazione per girare l'omonimo film d'animazione.

NOVELLE DEL MONDO OCCULTO

Luigi Capuana

Bologna : Pendragon, 2007

LETTURA CLASSICI CAPUANA
NOVELLE DEL
Inv. 436959

Se è noto che Capuana fu teorico, assieme a Verga, del Verismo, meno noto è che egli credesse agli spiriti, tema al quale dedicò due studi e diverse novelle alcune delle quali mai più pubblicate in volume dopo le prime edizioni. In esse, tramite le inversioni temporali, il vampiro, il fantasma, l'essere invisibile, la telepatia, il mesmerismo, l'allucinazione, «Capuana esplora i limiti estremi dell'umano con la lente dello psicopatologo, non lascia alcuno spazio; tutto rientra infine nel "mondo della realtà". Eppure, un senso di mistero e di turbamento permane, affiorante dall'oltre psichico».

LA DONNA IN NERO

Susan Hill

Milano : Polillo, 2001

L.C.D 823.914 HILLS 02
Inv. 392112

Il giovane avvocato Arthur Kipps si reca in uno sperduto villaggio per presenziare ai funerali e occuparsi della gestione dell'eredità di un'anziana cliente, la signora Drablow, che viveva da reclusa in una lugubre dimora circondata da nebbiose paludi. Per Arthur è l'occasione di dimostrare finalmente le sue capacità e così, quando al suo arrivo s'imbatte in una strana reticenza riguardo alla casa e alla sua eccentrica abitante, non se ne cura più di tanto. Né lo turba la presenza, al funerale, di una donna misteriosa in nero di cui nessun altro sembra accorgersi. Ansioso di svolgere il suo incarico con efficienza e rapidità, Kipps decide, contro il parere di tutti, di fermarsi a dormire nella casa disabitata. Saranno notti da incubo. Il romanzo è stato portato due volte sullo schermo (nel 1989 in un film per la TV e nel 2012 al cinema).

L'INCUBO DI HILL HOUSE

Shirley Jackson

Milano : Adelphi, 2004

L.C.D 813.54 JACKS 01

Inv. 383630

Il romanzo, pubblicato nel 1959, è l'opera «che sancì la nascita di un gotico americano moderno basato più su suggestioni, implicazioni e allusioni che su meri espedienti grafici come sangue, violenza

e descrizioni barocconesche di terribili eventi soprannaturali e paradigma emblematico sul tema delle "case infestate"». Capolavoro di suspense psicologica, tutta interiore e profondamente disturbante fu trasposto cinematograficamente nel 1963 e nel 1999.

IL MONACO

Lewis Matthew

Milano : A. Mondadori, 1995

LETTURA CLASSICI LEWIS MONACO

Inv. 419474

Il romanzo di Lewis è «forse l'esempio più notevole del romanzo gotico inglese, e insieme il più estremo. Tutti i *clichés* del romanzo gotico vi si ritrovano moltiplicati ed esasperati: castelli, abbazie, fantasmi, violenze, stupri, incesti, orrori inimmaginabili, presenze demoniache. Ma dal romanzo gotico *Il Monaco* si distingue per il più consapevole e drammatico senso di morte di una civiltà che veniva travolta dalle rivoluzioni della fine del secolo, e insieme per quella carica erotica e trasgressiva che doveva scandalizzare e deliziare i contemporanei e affascinare in seguito i surrealisti».

NEW GOTHIC

21 STORIE

DELL'OMBRA

Bradford Morrow,

Patrick McGrath (a cura di)

Milano : A. Mondadori, 1997

L.C.D 823.087 NEWG

Inv. 319569

Se alle sue origini, la letteratura gotica era caratterizzata da cupi scenari, nel Novecento l'ambientazione letteraria si sposta dalla fisicità spettrale dei sotterranei, delle cripte, dei misteriosi monasteri, alle segrete e alle catacombe della mente. Questa antologia svela le facce più livide della personalità umana, l'orrore, la follia, la mostruosità, la morte, il male e la sessualità umana ritenendoli tutti segni inconfondibili di una nuova sensibilità gotica.

L'ITALIANO

OVERO IL
CONFESSIONALE
DEI PENITENTI NERI

Ann Radcliffe

Roma : Theoria, 1990

DEWEY 823.6 RADCLIFFE 001

Inv. 270806

Napoli, 1764. Vincenzo ed Elena, giovani innamorati, vedono il loro sogno d'amore contrastato dalla madre di lui, una perfida marchesa che non ritiene la ragazza all'altezza della sua nobile famiglia. Ad aiutare la donna nel tessere la sua trama è il diabolico monaco Schedoni: è lui "l'italiano" che dà il titolo al romanzo, losco figura dal passato ambiguo, di nobili natali ma caduto in disgrazia.

zia dopo essersi macchiato di un'orribile colpa. Discendente del Satana ribelle di Milton e fratello dei Masnadieri di Schiller, Schedoni è diventato prototipo di tutti gli antagonisti del romanzo gotico. Tra atmosfere cupe e spaventose, misteri inspiegabili, terribili prove, si dispiega una trama che a suo tempo conquistò tantissimi lettori in Inghilterra.

I MISTERI DI UDOLPHO

Ann Radcliffe

Milano : A. Mondadori, 1998

LETTURA CLASSICI RADCLIFFE
MISTERI D 01 e 02
Inv. 383004 e 383005

Le sventure e l'amore contrastato di Emily St. Aubert, rinchiusa nel castello di Udolpho costituiscono la trama di uno dei romanzi simbolo della letteratura gotica inglese in cui l'autrice offre al lettore una particolare declinazione del genere in senso «essenzialmente femminile e singolarmente borghese, in cui il denaro, la ricchezza, le eredità contano non meno dei misteri».

FRANKENSTEIN

○ IL PROMETEO

MODERNO

Mary Shelley

Milano : Baldini Castoldi

Dalai, 2011

LETTURA CLASSICI SHELLEY
FRANKENSTEIN
Inv. 469336

Opera celeberrima, pubblicata anonimamente nel 1818, seminale per lo sviluppo del genere horror, è la storia del giovane dottor Frankenstein che riesce a dar vita a una "creatura" assemblata con parti di cadaveri, un essere oramai impostosi nell'immaginario collettivo come la raffigurazione del "mostro" per eccellenza. L'essere si vendicherà spietatamente del suo creatore «che lo ha condannato a una vita non richiesta e alla solitudine perpetua data dalla sua insopportabile diversità: intelligente e sensibile, il "mostro" diventa cattivo non per tendenza naturale ma per effetto del profondo dolore provocato dal perenne rifiuto e isolamento cui è condannato da parte degli uomini e del suo stesso padre».

METAMORFOSI RACCONTI GOTICI

Mary Shelley

Milano : La Tartaruga, 2006

MAG 0300 2438
Inv. 421139

Più nota per *Frankenstein, o il Prometeo moderno*, romanzo che la rese famosissima, Mary Shelley fu autrice anche di altri romanzi e di una serie di racconti meno conosciuti, alcuni dei quali contenuti in questa

antologia, nei quali la scrittrice si addentra nei territori gotici del macabro, del sinistro, del soprannaturale.

IL CASTELLO D'OTRANTO

Horace Walpole

Milano : BUR, 2007

LETTURA CLASSICI WALPOLE
CASTELLO DI
Inv. 468275

Con *Il castello d'Otranto* (1764), Horace Walpole diede avvio al genere gotico. La prima edizione venne presentata come una traduzione di un manoscritto napoletano rinvenuto nella biblioteca di un'antica famiglia residente nel nord dell'Inghilterra, mentre, a partire dalla seconda edizione (1765), l'autore ne rivendicò la piena paternità dichiarando, fra l'altro, in una lettera del 9 marzo 1765, che l'idea alla base del romanzo gli si era palesata in seguito ad un incubo notturno. Nella seconda edizione il sottotitolo da *A Story* divenne *A Gothic Story*.

SAGGI

**IL GOTICO
PADANO**
DIALOGO
CON PUPI AVATI
**Ruggero Adamovit,
Claudio Bartolini**
Recco : Le Mani, 2010

LETTURA 791.43 AVATI P
Inv. 461017

A partire da *La casa delle finestre che ridono*, vero e proprio cult movie, il regista Pupi Avati è riuscito a trasfigurare la tranquilla e solare Emilia-Romagna e le sue placide campagne in un set in cui ambientare cupe e inquietanti storie alimentate dalle «inesauribili fucine di paure e secolari trami di ataviche credenze e superstizioni». Il dialogo fra gli autori e il regista permette di «comprendere le dinamiche filmiche e narrative attraverso le quali Pupi Avati costruisce e veicola la paura» definendo così le direttrici del filone del "gotico padano" da lui inaugurato.

**AMERICAN
HORROR STORY**
UNA CARTOGRAFIA
DEL GOTICO
AMERICANO
Federico Boni
Milano ; Udine : Mimesis, 2016

LETTURA 791.45 BONI F
Inv. 524251

American Horror Story è l'inquietante serie televisiva che ha esordito sugli schermi della Fox nel 2011. Giunta fino ad oggi alla settima stagione, ognuna con trama, ambientazioni e personaggi diversi, è divenuta «una preziosa mappa per orientarsi tra le diverse declinazioni del gotico americano» e che, in un continuo rimando a libri e film di genere, esplora i «demoni più cupi del nostro tempo».

FANTASMI D'AMORE
IL GOTICO ITALIANO
TRA CINEMA,
LETTERATURA, TV
Roberto Curti
Milano : Lindau, 2011

LETTURA 791.43 CURTI R
Inv. 472596

Il volume ripercorre la ricca e contrastata storia del gotico cinematografico italiano esaminandone «i temi, lo stile, le avventure produttive e commerciali, il rapporto con le fonti letterarie, e i legami con la storia, la cultura e il costume del nostro paese» passando in rassegna titoli più o meno noti e autori quali Bava, Argento, Freda, Avati, produzioni televisive quali *Il segno del comando*, per riservare infine uno spazio ai giovani cineasti indipendenti dell'inizio del XXI secolo.

**LA MESSA
IN SCENA**
DEL TERRORE
IL ROMANZO
GOTICO INGLESE
Giovanna Franci
Ravenna : Longo Editore, 1982

DEWEY 823.6 04
Inv. 292863

Il libro individua «due aspetti come peculiari del "genere" gotico: da una parte la teatralizzazione esasperata del terrore, la prospettiva dello "spettacolo" impostata sul gioco delle emozioni e, dall'altra, la virtualità evocativa delle parole, la messa in scena e la stregoneria verbale» attraverso l'esame di tre autori del gotico "classico" (Walpole, Bepford, Lewis).

**STORIA DELLA
LETTERATURA
DEL TERRORE**
IL GOTICO DAL
'700 AD OGGI
David Punter
Roma : Editori Riuniti, 1997

DEWEY 809.387 08
Inv. 319081

La critica letteraria ha per lungo tempo sottovalutato il genere gotico e in generale la letteratura del terrore. Il volume è un contributo nella dire-

zione di una diversa sensibilità critica verso questo genere. L'intento dell'autore è quello di introdurre «il lettore al genere e di porlo nelle condizioni migliori per coglierne gli aspetti più attuali» partendo dalle origini, per poi seguirne gli sviluppi nel periodo classico e romantico e giungere alla reinterpretazione fornita dagli autori americani fino al cinema dell'orrore.



